

GIOCHI POLITICI

Olimpiadi, tra boicottaggi e l'utopia del gemellaggio

Invernali Pechino 2022 supera i test

Giù il sipario al futuristico Capital Indoor Stadium, dove ieri si sono chiusi i dieci giorni di test in vista dei Giochi invernali di Pechino 2022. Nello stadio olimpico coperto, inaugurato nel '68 - dove è stata montata la prima pista di ghiaccio artificiale della nuova Cina - si sono tenute le prove delle competizioni di pattinaggio di short track e di pattinaggio di figura nell'ambito del programma di test dedicati agli sport su ghiaccio «Experience Beijing». Due anni di ristrutturazione per il nuovo Capital, che con i suoi 15mila posti è stato dotato del sistema di visualizzazione video integrato migliore al mondo. Pechino 2022 si annunciano come le «Olimpiadi Ecologiche» perciò il Capital Indoor Stadium ha cambiato persino la tecnologia di produzione e refrigerazione del ghiaccio.

Le vicende geopolitiche moderne passano sempre più spesso attraverso le grandi manifestazioni sportive internazionali. Se Berlino e Tel Aviv oppure le due Coree faranno insieme i Giochi, la storia dello sport potrà divenire una materia scolastica

PASQUALE COCCIA

Gli studenti della classe quinta D del Liceo Parini porteranno alla maturità la storia dello sport del Novecento. Nello storico liceo milanese, dove studiarono il poeta Mario Luzi e il giornalista Walter Tobagi, durante questo anno scolastico, complice la Dad, gli studenti hanno seguito lezioni sul nazionalismo e lo sport, i Futuristi, le Olimpiadi di Berlino del '36, lo sport e la Shoah, la Guerra Fredda spiegata attraverso il dualismo Bartali-Coppi, i Giochi di Roma '60. La lezione di ieri mattina ha riguardato i cinquant'anni dal disastro Cina-Usa avvenuto nel 1972 con l'incontro Mao-Nixon a Pechino, siglato da un incontro di ping-pong tra atleti dei due Paesi.

Se quello fu un atto di distensione grazie allo sport, nel 1980 i Paesi aderenti alla Nato boicottarono le Olimpiadi di Mosca del 1980, appena quattro anni dopo in occasione delle Olimpiadi di Los Angeles del 1984, vi fu la ritorsione da parte dell'Urss e dei Paesi del Patto di Varsavia.

È di pochi giorni fa la notizia che la Corea del Nord non parteciperà alle Olimpiadi di Tokyo, ufficialmente per proteggere gli atleti da possibili contagi del Covid-19, ma in realtà il paese nordcoreano vuole evitare di incontrare Usa e Cina e ribadire la distanza e l'autono-



Jesse Owens sul gradino più alto del podio alle Olimpiadi di Berlino del 1936

mia dalle due superpotenze. Eppure alle Olimpiadi invernali del 2018, disputatesi a Pyeongchang, era stato proprio Kim Jong-un a rendersi protagonista di una partecipazione del suo Paese alla manifestazione sportiva, inviando come capo della delegazione la sorella Kim Yo-jong, un gesto distensivo verso la Corea del Sud con la quale i rapporti sono diventati più pacifici con rispettivi inviti e incontri dei due leader al confine. Oggi a rammaricarsi della mancata partecipazione a Tokyo è soprattutto la Corea del Sud, che ha svolto un ruolo di-

plomatico fondamentale nel processo di distensione tra Usa e Corea del Nord. Riuscirà Kim Jong-un a usare lo sport come grimaldello per un riavvicinamento con gli Usa e la Cina? Lo sport, pur essendo un fenomeno periferico del sistema politico internazionale, a volte rappresenta a tutti gli effetti un valido strumento di politica estera. In fondo, come ci ricordava lo storico Hobsbawm «le comunità immaginate di milioni sembrano più reali in una squadra di undici persone» e che sia il calcio, la pista di atletica o di sci, lo

sport per il suo essere «apolitico e politico» è parte integrante della diplomazia internazionale e il Cio svolge un ruolo fondamentale all'interno di questo processo.

Oggi si accarezza l'idea suggestiva, avanzata da Richard Meng e Frank Kowalski, due dirigenti sportivi tedeschi, di candidare Berlino alle Olimpiadi del 2036, organizzate con Tel Aviv a cento anni da quelle del 1936 a Berlino volute da Adolf Hitler, che intese quella manifestazione come vetrina mondiale del nazismo, salvo attuare politiche antisemite. I due dirigenti sportivi tedeschi, chiedono al Cio di coinvolgere le due città per mandare «un segnale che non cancelli il peso storico, ma il coinvolgimento della Germania e di Israele costituirebbe un segnale di riconciliazione».

Pochi giorni fa la Corea del Sud ha avanzato la richiesta formale al Cio di organizzare insieme alla Corea del Nord le Olimpiadi del 2032 con sedi a Seul e Pyongyang. Lo sport favorisce aperture tra Paesi che fino a poco tempo addietro vivevano tensioni geopolitiche apparentemente irrisolvibili, e predisponde più facilmente l'opinione pubblica a possibili cambiamenti. Come scrive lo storico francese Pierre Milza, «interessarsi da questa prospettiva alla storia dello sport, offre un modo supplementare per comprendere l'evoluzione del mondo contemporaneo e di tutto ciò che lo circonda: i rapporti di forza, le tensioni e le contraddizioni del nostro secolo». Gli studenti del Parini lo hanno appreso a scuola. Perché non estendere lo studio della storia dello sport a tutti gli studenti d'Italia? Chissà che alcuni di loro non assistano in prima persona alle Olimpiadi Seul-Pyongyang del 2032 o a quelle di Berlino-Tel Aviv del 2036? Un sogno che per quei giovani di 18 anni diventerebbe fin da ora un segnale di pace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ibra espulso per proteste

Riparte il Milan L'Inter attende il Cagliari

Riprende la marcia il Milan che vince 3-1 in casa del Parma. Per i rossoneri a segno Rebic all'8', Kessié al 44' e Leao al 95', rete della bandiera per i ducali di Gagliolo al 66'. Il Milan è rimasto in dieci dal 60' per l'espulsione di Ibrahimovic per proteste. In classifica i rossoneri salgono a quota 63, a -8 dall'Inter capolista, mentre gli emiliani restano penultimi con 20 punti. Per il Parma le speranze di salvezza si abbassano sempre più, così come sono ormai ridotte al lumicino quelle del Crotona nuovamente rimontato (3-2 al 93') in casa dello Spezia. La 30esima giornata vede oggi scendere per prima in campo la capolista Inter che ospita un Cagliari affamato di punti per tentare di abbandonare il terzultimo posto in classifica (ore 12.30, Dazn). A seguire alle 15: Juventus-Genoa (Sky), Sampdoria-Napoli (Sky) e Verona-Lazio (Dazn). Alle 18 Roma-Bologna (Sky) e alle 20.45 Fiorentina-Atalanta (Sky). Domani alle 20.45 Benevento-Sassuolo (Sky).

Abbonati ad Avvenire! Rinnoviamo il futuro insieme.

Abbonarsi ad Avvenire, oggi più che mai, significa sentirsi non semplici consumatori di notizie, ma protagonisti, nel vivo di un grande cambiamento d'epoca con lo sguardo sempre rivolto a domani. Da oltre 50 anni Avvenire racconta la realtà con uno sguardo solidale e con al centro la dignità infinita dell'uomo. Vogliamo continuare a farlo insieme a chi ci dà fiducia e condivide il nostro impegno. Abbonati ad Avvenire e rinnova con noi il futuro, ogni giorno.

PER TE FINO AL
40% DI SCONTO
SUL PREZZO IN EDICOLA

Chiama subito
il numero verde
800 820084

dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,00

scrivi a
abbonamenti@avvenire.it

RICEVI AVVENIRE COME, DOVE E QUANDO VUOI...



PER POSTA, A CASA TUA.
La scelta più tradizionale. Il quotidiano ti viene consegnato comodamente a casa.



CON COUPON IN EDICOLA, IN TUTTA ITALIA.
Alle stesse condizioni dell'abbonamento postale, puoi ritirare la tua copia in ogni edicola nazionale, sin dal primo mattino, anche la domenica.



ON LINE, QUANDO VUOI.
L'edizione digitale, disponibile già da mezzanotte, su tutti i dispositivi digitali, è già compresa nel tuo abbonamento.



Avvenire

